

Rapporto

numero

data

Dipartimento

7 dicembre 2010

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sull'iniziativa parlamentare 30 novembre 2011 presentata nella forma elaborata dalla Commissione della gestione e delle finanze per un aumento della fascia delle persone con sussidio minimo per l'assicurazione malattia per l'anno 2011 (modifica LCAMal)

1. INTRODUZIONE

L'incremento medio dei premi dell'assicurazione malattia del 6.4% per il 2011, annunciato dal Consiglio federale il 1° ottobre 2010, ha suscitato enorme sconcerto tra l'opinione pubblica e nelle autorità politiche e riportato d'attualità il tema dei sussidi ai premi LAMal, ampiamente dibattuto a margine dell'esame del Preventivo 2011.

In proposito si ricorda l'incontro tra i rappresentanti dei partiti e la consigliera di Stato Pesenti del 19 ottobre 2010, in occasione del quale la Direttrice del DSS ha dichiarato la propria disponibilità a entrare in materia di un aumento dei sussidi ai premi LAMal, confermando e approfondendo un'ipotesi di lavoro già avanzata in un precedente incontro con gli stessi interlocutori (6 ottobre 2010) dalla Ministra Sadis. L'incontro del 19 ottobre si è concluso con l'impegno della Consigliera di Stato a sottoporre al Governo una proposta di aumento dei sussidi.

Il Governo si è determinato in proposito il 17 novembre u.s., pubblicando un bollettino stampa informativo in cui ha dichiarato di mantenere l'impostazione del Preventivo 2011 e di non avviare azioni concrete finalizzate a un aumento dei sussidi ai premi delle Casse malati. Il Governo ha motivato la sua decisione, presa all'unanimità, osservando che i meccanismi legislativi vigenti in materia d'erogazione dei sussidi già considerano gli aumenti di premio delle Cassa malati; l'aumento annunciato per il 2011 del 6.4% ha perciò comportato, automaticamente, un incremento di spesa rispetto al 2010 di 15 milioni di franchi. Il Governo ha inoltre ricordato che durante il 2011 continuerà ad essere applicato il potenziamento dell'aiuto deciso nel 2009 [vedi rapporto della Commissione al messaggio no. 6301 [Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 21 settembre 2009 presentata nella forma elaborata da Manuele Bertoli e cofirmatari per il Gruppo socialista per aumenti dei sussidi di cassa malati già dal 2010](#)¹]

Sempre secondo il Governo una modifica ulteriore dell'ammontare pro capite del sussidio o una sua estensione a una cerchia più ampia di assicurati non sarebbe praticabile in tempi brevi per questioni tecniche-amministrative. Inoltre a partire dal 2012 - rammenta

¹ Nell'elaborare la proposta di disegno di legge oggetto della presente iniziativa la Commissione è partita dal presupposto della transitorietà (per il 2010 soltanto) della misura proposta l'anno scorso. Preso atto del suo mantenimento per il 2011, come indicato dal Governo, la Commissione ha proceduto alla correzione del testo di legge allegato all'iniziativa.

ancora il Governo - entrerà in vigore un nuovo sistema per la riduzione del premio LAMal, basato non più sul reddito imponibile, ma sul reddito disponibile.

La Commissione ritiene utile riportare la seguente tabella in cui sono indicati i dati relativi alle riduzioni di premio dell'assicurazione malattia (tratta dalle risposte del Consiglio di Stato alle domande dei gruppi concernenti il P2011 del 26 novembre 2010):

Voci	P 2010	P2011	Aumento
Partecipazione al premio AM	143.1	151.9	8.8
Premio AM per beneficiari PC AVS/AI	108.7	114.9	6.2
Totale cassa malati	251.8	266.8	15.0
./. Contributi federali per partecipazione al premio AM	84.8	93.3	8.5
Totale al netto dei contributi federali	167.0	173.5	6.5
./. Contributi comunali	60.7	61.1	0.4
Totale a carico del Cantone	106.3	112.4	6.1

La tabella mostra rispetto al P2010 un aumento al lordo di 15 mio e un aumento al netto a carico del Cantone di 6.1 mio.

2. LE CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

All'indomani della presa di posizione del Governo il Gruppo PPD e il Gruppo PS hanno annunciato la presentazione di due rispettive iniziative, volte all'introduzione di:

- uno sconto d'imposta, limitato all'anno 2011 (tramite la modifica della Legge tributaria), a favore di una fascia determinata di assicurati, con redditi medio-bassi, non beneficiari del sussidio (PPD);
- una modifica dal 2011 di alcuni limiti di reddito (tramite la modifica della LCAMal) allo scopo di allargare la cerchia di beneficiari dei sussidi ai premi LAMal nell'attuale e nel nuovo sistema di finanziamento della riduzione del premio che entrerà in vigore nel 2012 (PS).

La Commissione ha approfondito le due proposte, giudicando la prima di complicata applicazione considerati i tempi tecnici a disposizione, e la seconda non condivisibile per il suo effetto prolungato oltre il 2011.

La Commissione della gestione e delle finanze, traendo dalla proposta PPD il carattere transitorio dell'aiuto e dalla proposta PS la bontà dello strumento legislativo utilizzato (la LCAMal), ha optato a favore di una soluzione di compromesso, che ricalca praticamente l'intervento promosso dalla stessa Commissione e approvato dal Gran Consiglio a margine del P2010.

Essa consiste in una modifica della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattia (LCAMal) - formalizzata in una proposta di iniziativa parlamentare elaborata - volta all'allargamento del numero dei beneficiari delle riduzioni LAMal, limitatamente all'anno 2011, tramite estensione, mirata, dei limiti di reddito che danno diritto al sussidio minimo, conformemente alla Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) e precisamente:

- a. per le persone sole (art. 29 cpv. 1 lett. a) da fr. 22'000.- a fr. 28'000.-;
- b. per le famiglie (art. 29 cpv. 1 lett. b) da fr. 34'000.- a fr. 40'000.-;
- c. per le persone sole, il cui reddito di riferimento (art. 32 cpv. 2) va da fr. 55'000.- a fr. 60'000.-;
- d. le altre famiglie il cui reddito (di cui all'art. 46 cpv. 1 e 48) da fr. 65'000.- a fr. 70'000.-.

La Commissione ha sottoposto questa proposta d'iniziativa elaborata al Consiglio di Stato affinché ne valutasse l'impatto finanziario ed amministrativo e formulasse la sua posizione al riguardo.

La risposta del Governo è giunta alla Commissione il 30 novembre. L'impatto finanziario della proposta è stato valutato dal Governo in circa 3.3/3.4 milioni di franchi e la sua fattibilità dal profilo amministrativo confermata, seppur con qualche criticità; infatti il Governo ritiene necessario un potenziamento di 2 unità di personale per gestire questa operazione. Da ultimo il Consiglio di Stato, richiamando la sua posizione dello scorso 17 novembre, dichiara di rimettersi alla decisione del Gran Consiglio. Perciò la Commissione chiede al Governo di rinunciare alla presentazione di un'ulteriore presa di posizione tramite un messaggio.

La straordinarietà della misura proposta (limitata al 2011), il suo essere mirata a una categoria ben specificata di assicurati, e il suo impatto finanziario contenuto rispetto agli importi inizialmente ipotizzati, hanno convinto tutti i gruppi a sottoscrivere l'iniziativa, che è stata formalizzata in Gran Consiglio il 30 novembre 2010.

Concretamente, contestualmente ai proposti adeguamenti dei limiti di reddito, l'operazione si traduce finanziariamente nel versamento di fr. 200.- all'anno agli adulti, fr. 546.- all'anno ai primi e secondi figli e fr. 1'092.- all'anno ai terzi e successivi figli.

La Commissione esorta il Consiglio di Stato a evitare l'assunzione di due unità supplementari di personale. Trattandosi di un compito straordinario invita il Governo ad attingere a risorse già presenti nell'amministrazione. La decisione della Commissione di concedere ai cittadini che fossero toccati dalla misura un mese di tempo in più per la presentazione dell'istanza di sussidio (prevista al 30 aprile anziché al 31 marzo, come inizialmente ipotizzato), darà maggior agio anche a chi sarà chiamato a svolgere questo lavoro straordinario.

A chi, politici e cittadini, avrebbe auspicato un intervento più consistente, la Commissione dà la seguente risposta: sono già rientrati 50'000 formulari di richiesta di sussidio da parte degli aventi diritto e la maggior parte degli importi di sussidio sono già stati calcolati. Potenziare ulteriormente l'operazione implicherebbe una ricalcolazione di tutta l'operazione. Questo doppio lavoro provocherebbe lungaggini amministrative, che per finire andrebbero a scapito degli assicurati beneficiari stessi.

3. CONCLUSIONE

Con le considerazioni sopra esposte la Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare la modifica di legge allegata al presente rapporto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Regazzi, relatore
Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bertoli -
Bignasca A. - Bobbià - Brivio - Celio -
Foletti - Ghisletta R. - Gobbi N. - Jelmini -
Lurati - Orelli Vassere - Vitta

Disegno di

LEGGE

di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- vista l'iniziativa parlamentare 30 novembre 2010 presentata dalla Commissione della gestione e delle finanze;
- visto il rapporto 7 dicembre 2010 della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a:

I.

La Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 nella versione attualmente in vigore è modificata come segue:

Art. 81b

¹Per l'anno 2011, il sussidio minimo è garantito anche ai seguenti assicurati:

- a. le persone sole il cui reddito (di cui all'art. 29 cpv. 1 lett. a) è compreso tra fr. 22'000.- e fr. 28'000.-;
- b. le famiglie il cui reddito (di cui all'art. 29 cpv. 1 lett. b) è compreso tra fr. 34'000.- e fr. 40'000.-;
- c. le persone sole il cui reddito di riferimento (di cui all'art. 32 cpv. 2) è compreso tra fr. 55'000.- e fr. 60'000.-;
- d. le altre famiglie il cui reddito (di cui all'art. 46 cpv. 1 e 48) è compreso tra fr. 65'000.- e fr. 70'000.-.

²In deroga all'art. 28 cpv. 2, l'istanza di sussidio per l'anno 2011 degli assicurati di cui al cpv. 1 è presentata entro il 30 aprile 2011.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2011.